

Iniziata la a Visita ad limina dei Vescovi lombardi

Gli incontri di lunedì mattina nei Dicasteri

È in programma dal 29 gennaio al 2 febbraio in Vaticano la *Visita ad limina*, dei Vescovi lombardi. Il programma ufficiale è iniziato lunedì mattina con la Messa presieduta in San Pietro dall'arcivescovo Mario Delpini e concelebrata dagli altri vescovi della Lombardia. Tra loro naturalmente il vescovo di Cremona, mons. Antonio Napolioni, che subito dopo ha proposto la "positio" al Dicastero per i laici, la famiglia e la vita, dove i vescovi Lombardi hanno incontrato il prefetto, card. Kevin Farrel, il sottosegretario Gleison De Paula Souza e i sottosegretari Gabriella Bambino e Linda Ghisoni. Successiva tappa al Dicastero per il servizio della sviluppo umano, concludendo la mattinata al Dicastero per gli istituti di vita consacrata.

Gli incontri proseguiranno nella giornata di martedì 30 gennaio dopo la Messa in San Giovanni in Laterano presieduta dal card. Oscar Cantoni, vescovo di Como: in mattinata il Dicastero per i Vescovo e quello per il Clero; nel pomeriggio il Dicastero per le chiese orientali e la Pontificia commissione per la tutela dei minori, entrambi scelti dai vescovi lombardi e sarà ancora il vescovo Napolioni a introdurre i lavori sulla tutela minori.

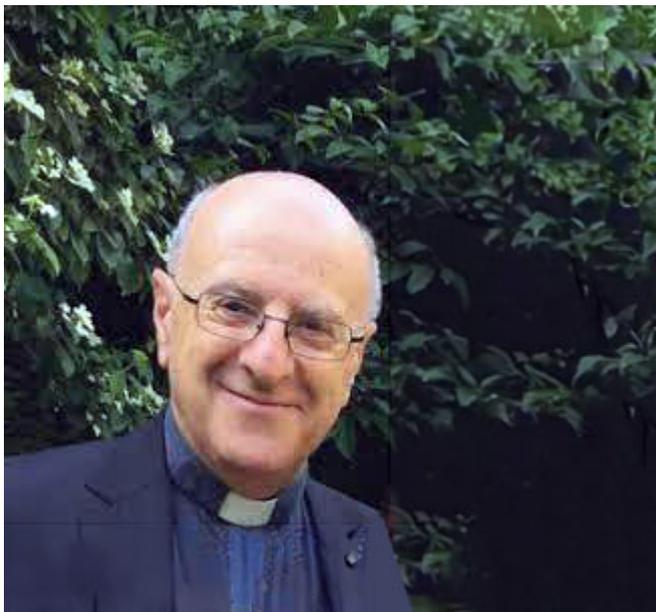
Giovedì è previsto l'incontro con il Santo Padre, alla presenza anche del vescovo emerito di Cremona, mons. Dante Lafranconi.

La Messa di lunedì mattina in San Pietro

La visita dal limina

Si tratta di un momento importante per la vita delle dieci Diocesi della Regione ecclesiastica lombarda, rappresentando un adempimento che affonda le sue radici in tempi remoti. Infatti, l'espressione *ad limina Apostolorum* risale ai primi secoli della storia della Chiesa e, nel linguaggio canonico, con *limina Apostolorum* sono indicate le tombe degli apostoli Pietro e Paolo, come spiega monsignor Giuseppe Scotti, segretario della Conferenza episcopale lombarda.

C
o
s
a
s
i
i
n
t
e
n
d
e
i
n
c
o
n
c
r
e
t
o
,
q
u
a
n
d
o
s
i
p
a
r
l
a
d
i
V
i
s
i
t
a
a
d



Monsignor Giuseppe Scotti

**li
mi
na
?**

«S
i
tr
at
ta
fo
nd
am
en
ta
lm
en
te
di
un
pe
ll
eg
ri
na
gg
io
de
ll
e
Ch
ie
se
lo
mb
ar
de
ch

e,
pe
r
mo
ti
vi
ov
vi
am
en
te
lo
gi
st
ic
i,
è
og
gi
co
mp
iu
to
da
i
Ve
sc
ov
i.
Un
pe
ll
eg
ri
na
gg
io

ch
e
si
re
al
iz
za
al
le
to
mb
e
de
gl
i
Ap
os
to
li
,
ne
ll
'i
nc
on
tr
o
co
n
il
Pa
pa
e
co
n
i
Di

ca
st
er
i
de
ll
a
Cu
ri
a
ro
ma
na
ch
e
la
vo
ra
no
co
n
il
Sa
nt
o
Pa
dr
e
pe
r
il
be
ne
de
ll
a
Ch

ie
sa
.
Si
sv
ol
ge
qu
in
di
in
un
la
ss
o
di
te
mp
o
ab
ba
st
an
za
pr
ol
un
ga
to
di
la
vo
ro
an
ch
e
pe

r
i
Ve
sc
ov
i,
ch
e
sa
ra
nn
o
im
pe
gn
at
i
qu
ot
id
ia
na
me
nt
e
ne
l
su
o
ad
em
pi
me
nt
o.
Ma
ga

ri
,
co
me
sp
es
so
ac
ca
de
,
su
i
me
di
a
si
pa
rl
er
à
se
mp
li
ce
me
nt
e
de
ll
'i
nc
on
tr
o
co
n

pa
pa
Fr
an
ce
sc
o,
pe
rc
hé
qu
es
to
mo
me
nt
o,
in
pr
og
ra
mm
a
l'
1
fe
bb
ra
io
,
ra
pp
re
se
nt
er
à

un
po
,
il
c
lo
u
de
l
pe
ll
eg
ri
na
gg
io
. Tu
tt
av
ia
,
l'
an
da
me
nt
o
sa
rà
mo
lt
o
pi
ù
ar
ti

co
la
to
,
pe
rc
hé
pr
ev
ed
e
in
co
nt
ri
co
n
15
Di
ca
st
er
i
de
ll
a
Cu
ri
a
ro
ma
na
su
22
. Da
to

ch
e
si
pr
ev
ed
e
ch
e
il
di
al
og
o
ne
i
Di
ca
st
er
i
du
ri
me
di
am
en
te
fr
a
l'
or
a
e
l'
or
a

e
me
zz
o,
si
ca
pi
sc
e
ch
e
l'
im
pe
gn
o
è
as
sa
i
si
gn
if
ic
at
iv
o»
.

Parteciperanno tutti i Vescovi di Lombardia?

«Sì, i dieci Vescovi delle altrettante Diocesi della Regione e, per quanto riguarda la Chiesa ambrosiana, anche i tre ausiliari e io come segretario. Saremo dunque 14, compreso il Metropolita di Lombardia, monsignor Mario Delpini e vivremo i giorni della Visita soggiornando tutti presso l'Istituto di Maria Bambina. Un bel segno di condivisione, così come sarà la concelebrazione della Messa ogni mattina».

Vi è stato un cammino di preparazione della Visita che ha coinvolto, per esempio nella nostra Chiesa, gli uffici di Curia per raccontare le singole realtà?

«Sì, e questo dice bene come è stato pensato e realizzato il percorso di avvicinamento e di preparazione. Bisogna ricordare che l'ultima vera Visita *ad limina* fu compiuta nel 2007 – durante l'episcopato del cardinale Tettamanzi –, mentre fin dall'inizio del XX secolo il diritto canonico prevede che siano fatte ogni cinque anni. In effetti vi fu nel febbraio del 2013 – guidata dall'allora metropolita, il cardinale Scola –, ma poiché papa Benedetto aveva appena rinunciato si trattò solo di un semplice saluto. Poi è arrivato il Covid e quindi siamo giunti al 2024. È chiaro che fare un *check-up* della situazione delle Chiese in Lombardia, dopo così tanti anni, sia stato molto laborioso. Infatti ogni Diocesi ha preparato un *dossier* in media di 600-700 pagine, per le 23 domande alle quali si è dovuto rispondere, illustrando la situazione delle Diocesi stesse, dei sacramenti, della Pastorale, degli Uffici amministrativi... Insomma, uno sguardo a 360 gradi. L'incontro con i Dicasteri vaticani non trova certamente i Vescovi impreparati o alle prese con qualcosa di non conosciuto, perché nella Conferenza episcopale lombarda ogni presule ha una delega per specifici ambiti. Per esempio il nostro Vicario generale, monsignor Franco Agnesi, vescovo delegato per l'Osservatorio giuridico, guiderà l'incontro con la Segreteria di Stato, presentando i temi, tenendo conto, ovviamente, che la Segreteria ha uno sguardo internazionale e monsignor Agnesi presenterà la situazione lombarda. Monsignor Delpini prenderà invece la parola al Dicastero per il Clero. Monsignor Vegezzi e monsignor Raimondi intervengono, rispettivamente, alla II Sezione del Dicastero per l'Evangelizzazione e alla Segreteria generale del Sinodo; io, delegato per la Comunicazione, al Dicastero omonimo. La Visita si concluderà con la celebrazione del 2 febbraio nella Basilica di San Paolo fuori le Mura».

Annamaria Braccini (chiesadimilano.it)

Chiesa lombarde, un cammino comune per la famiglia e la vita

Verso la Visita ad limina, il punto su Beni culturali e Diaconato Permanente

Visita ad limina, mons. Napolioni e i vescovi lombardi a fine gennaio dal Papa